



COMUNE DI TRAVO

Provincia di Piacenza

Piazza Trento n° 21 - C.A.P. 29020

Tel. 0523/950121 e-mail: comune.travo@sintranet.it

Travo, 27/01/2023

Prot. 553

Spett.le
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA
Direzione Generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it

e p.c.

Spett.le
REGIONE EMILIA ROMAGNA
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
Sostenibilità Ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: ammodernamento S.S. 45 del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro. Osservazioni di privati.

In allegato si inviano le osservazioni in oggetto pervenute a questo Ente da parte di cittadini privati.

Cordiali saluti.

sottoscritto con firma digitale ex art. 21 D.Lgs n. 82/2005

Il Sindaco
(Albasi Lodovico)

Comune di Travo

Arrivo

Numero protocollo

0000431 del 23-01-2023
ore 10:48:03

Categoria 6 | Classe 5

Comune di Travo

Da: <fiorenzo.soana@pec.libero.it>
Data: domenica 22 gennaio 2023 10:16
A: <VA@pec.mite.gov.it>; <anas@postacert.stradeanas.it>
Cc: <va-5@mite.gov.it>; <anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas>;
<comune.travo@sintranet.legalmail.it>; <protocollo@comune.travo.pc.it>
Oggetto: PROGETTO S.S. n. 45 "Val Trebbia" - RICHIESTA DI BARRIERE ANTIRUMORE SUL VIADOTTO IN LOCALITA' CERNUSCA

Al Ministero della transizione ecologica

Direzione Valutazioni Ambientali

VA@pec.mite.gov.it

Alla Società ANAS S.p.A.

anas@postacert.stradeanas.it

C/c:

Al Responsabile del procedimento:

va-5@mite.gov.it

C/c:

Al Commissario Straordinario c/o ANAS S.p.A. – Struttura territoriale Emilia Romagna

anas.emiliaromagna@postacert.stradeanas

C/c:

Al Comune di Travo

comune.travo@sintranet.legalmail.it

C/c:

Al Sindaco di Travo

protocollo@comune.travo.pc.it

Oggetto: PROGETTO S.S. n. 45 "Val Trebbia" - Ammodernamento del tratto tra Cernusca e Rivergaro – OSSERVAZIONI SUL VIADOTTO IN LOCALITA' CERNUSCA – RICHIESTA DI BARRIERE ANTIRUMORE

Gentili Signori,

23/01/2023

in qualità di residenti stabili e stagionali in località Cernusca, in riferimento al progetto S.S. n. 45 "Val Trebbia" - Ammodernamento del tratto tra Cernusca e Rivergaro siamo a richiedervi di prevedere l'installazione di adeguate barriere antirumore relativamente al nuovo viadotto previsto su Rio Cernusca, tra la rotatoria 7 e 8, in modo da evitare che il traffico sempre crescente sulla statale 45 venga a ledere il diritto al riposo e alla salute di noi residenti.

In questo ultimo periodo abbiamo infatti constatato una situazione sempre più grave di inquinamento acustico in tale tratto di strada, dovuto al sempre crescente traffico motociclistico, con punte particolarmente intense nei fine settimana. Di tale situazione si è occupata anche la stampa locale dando voce alle lamentele e alle preoccupazioni dei cittadini interessati da tale problematica.

Abbiamo inoltre constatato che l'alternarsi di curve e rettilinei, così come di rotatorie e rettilinei, comporta continue accelerazioni e decelerazioni da parte dei motoveicoli, con conseguenti alti livelli di intensità nelle relative emissioni acustiche.

Data la maggiore percorribilità del tratto Rivergaro - Cernusca grazie alla realizzazione del progetto in oggetto, si può facilmente prevedere un ulteriore aumento del traffico stradale, con il conseguente ulteriore peggioramento dell'attuale situazione di inquinamento acustico.

Per questo motivo riteniamo indispensabile l'installazione di adeguate barriere antirumore a protezione dei residenti in località Cernusca, lungo tutta la nuova variante corrispondente al viadotto sul Rio Cernusca.

Cogliamo l'occasione per chiedere che si preveda l'installazione di tali barriere anche per il tratto di statale già realizzato in uscita dalla rotatoria 8 in direzione Perino, perlomeno nel primo tratto in cui i motoveicoli diminuiscono o aumentano bruscamente la velocità con conseguenti alti livelli di emissioni sonore.

In considerazione dei danni alla salute che possono derivare dalla continua esposizione all'inquinamento acustico, il quale ha un impatto notevole "sulla qualità della vita e sul benessere psichico", come sottolineato dall'Organizzazione mondiale della sanità e dall'Agenzia Europea per l'ambiente (cfr. il rapporto EEA "L'inquinamento acustico in Europa – 2020"), siamo fiduciosi che la nostra richiesta di installazione di barriere antirumore verrà accolta.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo distinti saluti.

Fiorenzo Soana

Valentina Alberici

Adele Mazzari

Olga Guasti

Bruno Mazzari

Nanda Losini

Elena Guglielmetti

b3agina 3 di 3

Anna Casale

Ida Angiporti

Pietro Alberici

Rita Malchiodi

Francesca Soana

Referente:

Fiorenzo Soana

Email: arciducato@gmail.com

Pec: fiorenzo.soana@pec.libero.it

Ministero della transizione ecologica,
D. G. Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo,
via C. Colombo 44,
00147 Roma.
Via mail: cress@pec.minambiente.it;

Travo, 25 Gennaio 2023

Valutazione Impatto ambientale S.S. n. 45 "Val Trebbia" Ammodernamento del tratto compreso tra Cernusca e Rivergaro – Nuovo progetto ANAS BO0067/D/1801

Egregi signori,

siamo un gruppo di cittadini proprietari di una casa o stabilmente residenti nella frazione di Dolgo nel comune di Travo.

Desideriamo osservare preliminarmente che ci siamo già espressi il 16 dicembre 2021 sul progetto originario predisposto da Anas sul tratto in oggetto, senza che tali nostre osservazioni ricevessero il minimo cenno di riscontro.

Al di là della manifestazione di arroganza insita in questa mancanza di attenzione, riteniamo si sia in presenza di una grave carenza procedimentale in violazione delle leggi vigenti, rispetto alla quale si fa espressa riserva di ogni futura azione a tutela dei nostri diritti.

Abbiamo esaminato il nuovo progetto BO0067/D/1801 emesso da Anas in data Novembre 2022

In termini generali riteniamo che anche tale nuovo progetto di allargamento della strada statale 45 nel tratto Rivergaro – Cernusca susciti notevoli critiche e gravi preoccupazioni, sia sotto il profilo paesaggistico-ambientale, sia sul lato del costo (addirittura aumentato rispetto alla versione precedente) che appare davvero spropositato in relazione alla distanza, 11 km, oggetto di intervento.

In linea con quanto già segnalato in passato, anche nel nuovo progetto la fase di realizzazione è articolata in oltre quattro anni di lavori.

Considerata la peculiarità dei luoghi, l'alto traffico che caratterizza la statale specie nei fine settimana e nel periodo estivo e l'assenza di percorsi alternativi sostitutivi, il nuovo progetto non fornisce alcuna indicazione al fine di minimizzare i disagi immediati e prolungati che subirà chi avrà la necessità di spostarsi sulla tratta oggetto di intervento nel periodo di realizzazione. Tali disagi prolungati costituiranno un colpo mortale sulla continuità e lo sviluppo delle attività economiche degli operatori del comprensorio di Travo e Rivergaro oltre che sul turismo della intera Val Trebbia, rendendo il raggiungimento di Bobbio (la cui velocizzazione sembrerebbe il vero obiettivo del progetto) una lunga e faticosa avventura, a vantaggio di altre destinazioni turistiche.

Al di là ed indipendentemente da queste due semplici motivazioni - che basterebbero, da sole, a sconsigliare la realizzazione del progetto nella sua attuale formulazione proposta da Anas - in

questo documento ci si concentra su una serie di osservazioni che toccano specificamente il territorio di nostro interesse, la frazione di Dolgo e la riva del Trebbia compresa tra Dolgo e il torrente Cernusca.

Tale frazione insiste su una sottile striscia pianeggiante tra il Trebbia e la collina sulla cui costa passa l'attuale tracciato della strada statale 45.

La riva del Trebbia tra Dolgo e il torrente Cernusca, un tempo coperta da vigneti ormai abbandonati, è accessibile solo a piedi. È un'area verde, caratterizzata dalla presenza di variegata vegetazione e di fauna: sono molto presenti caprioli che si abbeverano al Trebbia, cui si aggiungono lepri, volpi oltre alle varie specie di volatili che popolano il fiume. Si tratta dunque di una piccola ansa compresa tra i versanti di più colline, poco accessibile all'uomo ed ai mezzi meccanici, che è per questo diventata una vera e propria oasi di biodiversità.

E' altresì area soggetta ad esondazione del Trebbia in occasione di piene, tant'è che i vigneti ivi impiantati sono stati abbandonati proprio in conseguenza delle ultime esondazioni del Trebbia verificatesi nel 2000 e nel 2015

L'accesso a Dolgo è attualmente costituito da una strada in discesa che scorre parallela rispetto alla soprastante statale. L'accesso presenta problemi di sicurezza per chi, provenendo da Perino, deve svoltare a sinistra in un breve tratto rettilineo compreso tra due curve. La momentanea sosta del veicolo, in attesa della svolta a sinistra eventualmente impedita dalle auto provenienti in senso opposto, non è visibile se non all'ultimo momento alle auto che sopraggiungono nel medesimo senso.

L'accesso a Dolgo per i veicoli provenienti da Piacenza non presenta problemi di sicurezza, trattandosi di svolta a destra, assistita anche da una breve banchina.

L'originario progetto Anas, nel tratto tra Quadrelli e Dolgo, presentava ben due rotonde.

La prima (rotatoria nr. 6), in località Molino, appariva del tutto inutile non essendo funzionale ad alcun accesso a luogo abitato.

La seconda rotonda (rotatoria nr. 7) è stata allora presentata nel progetto originario come funzionale a consentire un nuovo accesso a Dolgo "in condizioni di maggiore sicurezza", spostando di circa 1 Km, verso Cernusca, l'accesso alla frazione.

La realizzazione di questa rotonda, a causa del suo devastante ed invasivo impatto ambientale è stata bocciata da codesto ministero, costringendo Anas ad un nuovo progetto.

In tale nuovo progetto la rotatoria 7 è stata eliminata a vantaggio di una nuova proposta di accesso a Dolgo, tuttavia tale soluzione, oltre a non risolvere i suddetti devastanti ed invasivi impatti ambientali, comporta una serie di ulteriori rilevanti problemi pratici a danno dei residenti della frazione di Dolgo.

Cominciamo da questi ultimi.

Il nuovo progetto infatti chiude l'esistente accesso a Dolgo, obbligando chi da Piacenza si dirige in tale frazione a proseguire oltre Cernusca, percorrendo il costruendo nuovo viadotto sul

torrente, arrivare alla rotatoria 8, già esistente che porta a Quaraglio, tornare indietro sul tracciato attuale della Statale 45 -che sarà sostituito dal costruendo viadotto- sino di nuovo a Cernusca, imboccare un sottopasso a sinistra sotto tale viadotto, per percorrere una nuova strada di accesso che scende verso il fiume sino ad una piccola nuova rotonda che da un lato va a Dolgo, costeggiando la riva del Trebbia, e dall'altro finisce nel nulla, in una zona peraltro non oggetto di nessun tipo di turismo "fluviale", considerando che in quella zona, visto il pericolo di esondazione del fiume, la riva del Trebbia è caratterizzata da argini in granito di circa due metri di altezza.

I risultati di tale progetto sono i seguenti:

- da Piacenza a Dolgo si devono percorrere in auto circa 3 km in più;
- che diventano 6 km se si torna indietro;
- la chiusura dell'accesso esistente elimina di fatto la fermata "Dolgo" degli autobus, oggi distante 250 metri dalla frazione e dunque di comodo accesso;
- chi da Dolgo vorrà prendere la corriera per Piacenza o Bobbio, dovrà recarsi alla fermata "Cernusca" percorrendo a piedi circa 3 km.

Visti l'ingente denaro pubblico (dunque nostro) investito nel progetto, non ci sembrano risultati particolarmente brillanti in questo tempo storico che impone una drastica riduzione delle emissioni inquinanti e dei consumi energetici.

A ciò si aggiunge il paradossale risultato di scoraggiare, se non di eliminare del tutto, ogni possibilità di raggiungere la frazione di Dolgo con i mezzi pubblici.

Ma la soluzione adottata dal nuovo progetto non elimina nemmeno i problemi di impatto ambientale sollevati da codesto ministero.

Infatti, l'ammasso di cemento ed il consumo di suolo, sottratto alla vegetazione ed alla fauna, insito nella realizzazione della originaria rotatoria nr. 7, che era concentrato nella relativa area, non è stato affatto eliminato. E' stato semplicemente spalmato su un'area di diversi chilometri più ampia, realizzando un "avveniristico" accesso a Dolgo, del tutto sproporzionato rispetto ai volumi di traffico che intende servire, su un'area peraltro a rischio di esondazione del Trebbia.

Ricapitolando, grazie a tale nuovo progetto Anas, l'erario spende ingenti capitali pubblici, (dunque di noi cittadini), per:

- farci fare più strada;
- farci consumare più carburante;
- allungare i tempi di viaggio;
- devastare l'ambiente;
- scoraggiare l'uso del mezzo pubblico;
- esporre la frazione di Dolgo a rischio isolamento in caso di piena del Trebbia (isolamento mai verificatosi a memoria d'uomo).

Ci dispiace, ma non siamo in grado di fare i complimenti all'Anas ed ai suoi progettisti.

Infine, anche dal nuovo progetto emerge che l'allargamento della strada attuale nel tratto che costeggia la frazione di Dolgo sino al nuovo viadotto di Cernusca sarebbe effettuato con interventi sia lato monte che lato fiume.

L'intervento lato fiume, vista la conformazione orografica del relativo territorio e la necessità di prevenire possibili frane, potrà avvenire solo avvicinando la strada al fiume e con una pesante cementificazione/spostamento terra a danno della vegetazione che rende oggi "invisibile" la strada dal Trebbia.

Sulla base di queste premesse si propone quanto segue:

1. Rinunciare alla rotonda 6;
2. Allargare la sede stradale intervenendo esclusivamente lato monte per limitare l'invasività sull'attuale paesaggio a scapito della vegetazione oggi presente.
3. Mantenere l'attuale accesso a Dolgo per chi proviene da Piacenza;
4. Rinunciare al nuovo progetto di accesso a Dolgo per le ragioni pratiche ed ambientali sopra descritte;
5. Garantire la sicurezza dell'accesso attuale per chi proviene da Genova, attraverso la realizzazione di una corsia centrale di canalizzazione dedicata alla svolta a sinistra;
6. Realizzare barriere antirumore nel tratto che costeggia la frazione;
7. Preservare/Ripristinare la vegetazione che oggi rende invisibile la statale dall'abitato

Con ogni più ampia riserva, distinti saluti

Firmato:

Angela Decca, Lorenza Fanelli, Giulia Fiore, Claudia Gazzola, Elena Gazzola, Silvia Gazzola,

Paolo Cassinari, Massimo Franzone, Walter Mazzari, Eugenio Montanari, Luisella Gazzola,

Pasquale Straziota, Gian Andrea Zanelletti

Segue foglio con le firme

Angela Decca	<u>Angela Decca</u>
Lorenza Fanelli	<u>Lorenza Fanelli</u>
Giulia Fiore	<u>Giulia Fiore</u>
Claudia Gazzola	<u>Claudia Gazzola</u>
Elena Gazzola	<u>Elena Gazzola</u>
Silvia Gazzola	<u>Silvia Gazzola</u>
Paolo Cassinari	<u>Paolo Cassinari</u>
Massimo Franzone	<u>Massimo Franzone</u>
Montanari Eugenio	<u>Montanari Eugenio</u>
Walter Mazzari	<u>Walter Mazzari</u>
Pasquale Straziota	<u>Pasquale Straziota</u>
Gian Andrea Zanelletti	<u>Gian Andrea Zanelletti</u>
Gazzola Luisella	<u>Gazzola Luisella</u>
Montanari Matteo	<u>Montanari Matteo</u>

